

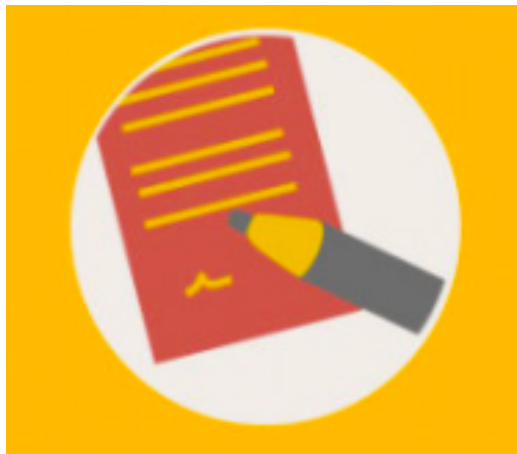


CIAC

Centro immigrazione
Asilo
Cooperazione
internazionale
di Parma e provincia
onlus

Policy relativa alla Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (PSAS Policy)

*Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione
Internazionale di Parma e provincia Onlus
(CIAC Onlus)*





Centro immigrazione
Asilo
Cooperazione
internazionale
di Parma e provincia
onlus

Titolo della Policy

Policy relativa alla Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (PSAS Policy)

Destinatari della PSAS Policy

I destinatari del presente documento di policy PSAS sono tutto il personale del CIAC (personale a contratto indeterminato e determinato, collaboratori, stagisti, volontari del Servizio Civile e non) e i soci dell'Associazione, come avviene per il Codice di Condotta. Inoltre, il presente documento deve essere illustrato a tutti gli altri attori non-CIAC che hanno delle relazioni e collaborazioni con l'Associazione (es. finanziatori, fornitori, organizzazioni partner ecc.).

I principi stabiliti nel presente documento si applicano sempre, durante il tempo lavorativo e durante il tempo libero, senza eccezioni.

Obiettivo della PSAS Policy

Obiettivo della presente PSAS Policy è promulgare una politica di tolleranza zero nei confronti dello sfruttamento e l'abuso sessuale (SAS) per tutti i dipendenti dell'Associazione e personale che con essa collabora a vario titolo, nonché garantire che i ruoli, le responsabilità e gli standard di condotta previsti in relazione alla SAS siano noti all'interno di CIAC. Costituisce un altro importante obiettivo quello di creare e mantenere un ambiente sicuro, privo da atti ricollegabili allo SAS, adottando misure adeguate a tal fine, sia sul versante della prevenzione, sia della risposta ad eventuali atti perpetrati al suo interno.

Data di approvazione del documento: 17 ottobre 2022

Data di revisione obbligatoria: Il presente documento sarà soggetto a revisione obbligatoria a decorrere da un anno dall'approvazione, ovvero in data 17/10/2023. Eventuali altre revisioni potranno comunque essere apportate in qualunque momento e risultare da atto scritto e sottoscritto dal Consiglio Direttivo e dal Presidente.

1.POLICY STATEMENT

1.1. Atti di sfruttamento e abuso sessuale (SAS) violano le norme e gli standard legali internazionali universalmente riconosciuti e sono pertanto considerati inaccettabili e vietati per tutti gli operatori umanitari, inclusi i dipendenti di CIAC e il personale che a vario titolo collabora con l'Associazione.

1.2. L'Associazione ha una politica di tolleranza zero nei confronti della SAS. Tutti i dipendenti di CIAC e personale a contratto in ogni forma sono tenuti a mantenere i più elevati standard di condotta personale e professionale in ogni momento e a fornire assistenza in modo da rispettare e promuovere i diritti dei beneficiari e degli altri membri vulnerabili delle comunità locali.

2.AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 La presente Policy relativa alla Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (di seguito indicata come Policy PSAS) è un documento adottato dal Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale Onlus (di seguito indicato come CIAC o come Associazione) a complemento e specificazione del Codice di Condotta, redatto contestualmente al presente documento.

La ragione per la quale si è reso necessario questo strumento è legato alla determinazione del CIAC



a formalizzare e rendere permanente una cultura organizzativa improntata ad un approccio di "tolleranza zero" verso l'impunità e l'acquiescenza nei confronti dei casi di sfruttamento e abuso sessuale (SAS) compiuti - anche se non limitatamente a - nell'ambito lavorativo. Pertanto, attraverso il presente documento di Policy PSAS, il CIAC ribadisce la sua già radicata determinazione a prevenire e combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuale perpetrato nei confronti di membri dello staff, dei beneficiari dei progetti, nonché dei membri delle comunità e ad altri attori che in maniera differente contribuiscono alla realizzazione delle attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, il Presidente Emilio Rossi, il Direttore Michele Rossi e tutti i Responsabili di Area (Chiara Marchetti, Valentina Gini, Francesca Dallatana, Gazmir Cela, Silvia Vesco e Andrea Caputo) hanno la responsabilità di far conoscere e far applicare questo documento di Policy.

3.DEFINIZIONE DI SFRUTTAMENTO SESSUALE E ABUSO

3.1. Ai fini di comprendere a pieno l'oggetto della presente Policy, il termine "sfruttamento sessuale" indica qualsiasi abuso, effettivo o tentato, di una posizione di vulnerabilità, diversità di potere o fiducia, per scopi sessuali, incluso, a titolo esemplificativo, profitto monetario, sociale o politico dallo sfruttamento sessuale dell'altro.

3.2. Allo stesso modo, il termine "abuso sessuale" indica l'intrusione fisica di natura sessuale, reale o minacciata, agita sia con la forza che sfruttando la coercizione o condizioni di disuguaglianza.

4.IMPEGNO VERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI MISURE IN MATERIA DI PSAS

4.1. CIAC si impegna a creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da atti di SAS, e ad adottare misure appropriate a tal fine nelle comunità in cui opera, attraverso un solido quadro normativo in materia e prevedendo adeguate azioni volte alla prevenzione e alla repressione dei casi.

4.2. La presente Policy afferma l'impegno di CIAC nei confronti del Bollettino del Segretario Generale delle Nazioni Unite sulle misure speciali per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale (ST/SGB/2003/13) e per il raggiungimento della piena e continua attuazione dei sei principi fondamentali relativi allo SAS.

5.PRINCIPI FONDAMENTALI IN MATERIA DI PSAS

5.1 Atti riguardanti lo SAS commessi da CIAC e dal suo personale costituiscono atti di colpa grave e determinano pertanto cessazione del rapporto di lavoro.

5.2. Avere rapporti sessuali con bambini (persone di età inferiore ai 18 anni) è vietato indipendentemente dalla età alla quale si viene considerati maggiorenni o è considerato valido il consenso a livello locale. La convinzione errata sull'età di un bambino non costituisce elemento attenuante per la difesa.

5.3. È vietato lo scambio di denaro, lavoro, beni o servizi a scopo sessuale, inclusi favori sessuali o altre forme di comportamento umiliante, degradante o di sfruttamento. Ciò include lo scambio di assistenza dovuto ai beneficiari.

5.4. È vietata qualsiasi relazione sessuale tra dipendenti di CIAC o personale correlato e beneficiari dell'assistenza o altri membri vulnerabili della comunità locale che comporti un uso improprio del grado o della posizione. Tali relazioni minano la credibilità e l'integrità del lavoro dell'associazione.



5.5. Laddove un dipendente di CIAC o personale correlato abbia preoccupazioni o sospetti in merito ad abusi o sfruttamento sessuale da parte di un collega, sia all'interno della stessa associazione o meno, deve segnalare tali preoccupazioni tramite meccanismi di segnalazione stabiliti.

5.6. Tutti i dipendenti di CIAC sono obbligati a creare e mantenere un ambiente che prevenga SAS e promuova l'attuazione di questa politica. Il Direttore e i Responsabili di Area hanno particolari responsabilità nel supportare e sviluppare sistemi che mantengano questo ambiente.

6. PREVENZIONE E ITER DI SEGNALAZIONE DEI CASI DI PSAS

6.1 CIAC si impegna a promuovere la cultura di tolleranza zero nei confronti degli atti di SAS tra i suoi dipendenti e il personale che con esso collabora. A tal fine, richiede il completamento di un corso obbligatorio in materia intitolato “**Prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale (PSAS)**” avente gli obiettivi di: spiegare cosa è possibile fare per prevenire lo sfruttamento e l'abuso sessuale della popolazione locale e della popolazione sfollata, definire gli standard di comportamento sullo sfruttamento e l'abuso sessuale e comprendere gli obblighi come membro dell'Associazione, descrivere come denunciare lo sfruttamento e l'abuso sessuale, comprendere le conseguenze di tali abusi e descrivere cosa deve fare il Direttore e i Responsabili di Area per garantire il rispetto degli standard di comportamento previsti dalle Nazioni Unite e dalla presente Policy.

6.2 In fase di assunzione, l'Associazione si accerta tramite opportuni controlli che i potenziali candidati non abbiano riportato condanne o non siano coinvolte in casi di SAS. Inoltre, sia per i nuovi assunti, sia per i fornitori con i quali CIAC collabora, viene richiesta la sottoscrizione di una autodichiarazione che ribadisce la tolleranza zero nei confronti della SAS

6.3 L'Associazione pubblica inoltre sul proprio sito online, in una sezione dedicata, materiali informativi e procedure per prevenire ed eventualmente segnalare atti di SAS.

6.4 L'applicazione della Policy PSAS, qualora si verifichi un atto ricollegabile allo SAS, si traduce in una procedura costituita da diverse fasi e azioni che coinvolgono a diversi livelli la persona segnalante, la vittima, il Focal Point PSAS designato all'interno di CIAC nella figura di Sandro Coccoi, l'autore del reato e, in alcuni casi, le autorità competenti.

1. **SEGNALAZIONE** - Il segnalante deve innanzitutto informare circa il presunto caso di SAS attraverso l'apposita “Scheda di Segnalazione – Sfruttamento e Abuso Sessuale (PSAS)”, compilandone le sezioni e trasmettendola via e-mail al Focal Point PSAS CIAC (psea.focalpoint@ciaconlus.org) oppure inserendola nella cassetta delle segnalazioni sita negli uffici CIAC di Via Cavestro 14/A, Parma. Si consulti l'apposita sezione del presente documento per approfondire la fase di segnalazione e lo strumento da utilizzare a tal fine;
2. **CONFERMA DI RICEZIONE SEGNALAZIONE O ARCHIVIAZIONE** - Il Focal Point PSAS informa la persona segnalante l'avvenuta ricezione della scheda di segnalazione, rispondendo all'indirizzo e-mail con il quale è stata inviata la scheda stessa, dando così avvio all'iter delle investigazioni interne sul caso qualora si tratti un caso SAS, oppure comunicando



l'impossibilità di procedere con le investigazioni con conseguente archiviazione del caso se non si tratta di un evento ricollegabile a condotte SAS.

3. **INVESTIGAZIONI INTERNE** - Il Focal Point PSAS, con il potenziale ausilio di un massimo di 2 figure da lui/lei designate all'interno dell'Associazione, dà avvio alla fase di investigazioni interne al fine di raccogliere maggiori informazioni e accertare la possibile colpevolezza dell'autore del reato circa la presunta condotta ricollegabile ad episodi di SAS. Queste operazioni verranno svolte in modo riservato, approfondito, tempestivo e imparziale, attraverso la raccolta di informazioni e documenti sui fatti segnalati e per mezzo di interlocuzioni con i testimoni. I materiali raccolti o gli appunti relativi a tali colloqui saranno custoditi all'interno di una cassetta di sicurezza, qualora cartacei, o in possesso del solo Focal Point PSAS in cartelle protette da password.
4. **NOTIFICA DI SEGNALAZIONE** - Il Focal Point PSAS informa la persona interessata dalla segnalazione i contenuti dei fatti che la riguardano, dandole l'opportunità di presentare la propria versione dei fatti, prima che ogni determinazione di colpevolezza o innocenza sia raggiunta;
5. **SOSPENSIONE ATTIVITA'** - Il Focal Point PSAS, in accordo con il Presidente e Direttore del CIAC comunica, contestualmente alla notifica di segnalazione, la sospensione temporanea dalle proprie attività al presunto autore del reato (se esso è impiegato al CIAC) o l'interruzione della relazione di collaborazione con l'ente al quale appartiene o delle attività che svolge per CIAC a vario titolo fintanto che il periodo delle indagini non possa definirsi concluso;
6. **SOSTEGNO E PROTEZIONE** - Il Focal Point PSAS garantisce che la vittima riceva protezione, supporto, sostegno psicologico e medico qualora necessario, avvalendosi di figure ed enti esterni al CIAC, sia durante la fase delle indagini, sia a seguito dell'episodio. Al contempo mette in atto ogni misura preventiva al fine di evitare episodi di ritorsione commessi ai danni della persona segnalante.
7. **INTERVENTO DELLE AUTORITA'** - Il Focal Point PSAS, con il potenziale ausilio di un massimo di 2 figure da lui/lei designate all'interno dell'Associazione, riporta i contenuti della segnalazione e gli esiti delle indagini interne al CIAC alle autorità di giustizia competenti, nel caso in cui una situazione di crimine di giustizia venga verificata. A tal fine, tuttavia, il previo accordo ed esplicito consenso della vittima a procedere è indispensabile. Qualora, per volontà della vittima o per garantire la sua protezione, il caso non sia denunciato al sistema giudiziario, il Focal Point PSAS si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per accompagnare la persona lesa ai servizi e ai casi di protezione e accoglienza per fornirle supporto sociale, sanitario e psicologico.
8. **SANZIONI DISCIPLINARI** - Al termine delle indagini, il Focal Point PSAS analizza gli elementi raccolti e l'intero fascicolo relativo al caso specifico e decide, in accordo con il Presidente e il Direttore del CIAC, eventuali sanzioni disciplinari o altre misure conseguenti da adottare nei confronti dell'autore degli atti commessi.

1. Focus sulla procedura di segnalazione relativa ai casi di SAS e Focal Point PSAS

Tutto il personale CIAC e tutti gli attori che agiscono in rappresentanza dell'Associazione sono tenuti ad aderire in ogni momento alla presente Policy e si impegnano a segnalare qualsiasi caso di



Centro immigrazione
Asilo
Cooperazione
internazionale
di Parma e provincia
onlus

possibile situazione di sfruttamento sessuale e abuso. La responsabilità circa il rispetto e all'applicazione della Policy coinvolge tutto lo staff, ma in misura maggiore il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Direttore e i Responsabili di Area che devono accertarsi che il personale abbia letto e compreso i contenuti del presente documento, condiviso i principi e le finalità e assicurarsi il corretto funzionamento del meccanismo di segnalazione e denuncia dei casi di SAS.

Il CIAC si impegna a lavorare con chi denuncia casi di SAS e a garantire che il loro punto di vista sia fondante in ogni caso. Si impegna inoltre affinché non siano ulteriormente danneggiati o privati di potere dalla presa in carico organizzativa e ricevano sostegno in ogni momento.

Tutte le risorse umane dell'Associazione e le terze parti in rapporto con la stessa sono incoraggiate a segnalare casi sospetti di SAS, utilizzando la "Scheda di Segnalazione – Sfruttamento e Abuso Sessuale (SAS)", riportata nella sezione 6 del presente documento o scaricabile dal sito <https://ciaconlus.org/it/chi-siamo/trasparenza/sfruttamento-e-abuso-sessuale>; restituendo tramite indirizzo e-mail dedicato da CIAC: psea.focalpoint@ciaconlus.org oppure imbucando la Scheda all'interno della cassetta dei reclami ubicata presso gli uffici CIAC di Via Cavestro 14/A, Parma, all'ingresso degli uffici di CIAC.

Al fine di fornire elementi utili per una corretta attività d'indagine, le segnalazioni devono essere compilate nel modo più possibile dettagliato ed essere idealmente in grado di fornire la tipologia del presunto abuso, il luogo e data degli eventi occorsi, i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel fatto, come è stato compiuto l'abuso, persone che sono a conoscenza del presunto atto ed eventuali testimoni.

La presente Policy incoraggia i segnalanti a non presentare Schede di Segnalazione in forma anonima, sebbene possibile, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento posto in essere dell'Associazione in risposta alle segnalazioni di atti presunti di abuso o sfruttamento. A tal fine, il CIAC si fa carico di garantire massima riservatezza circa le segnalazioni e la protezione contro eventuali ritorsioni nei confronti di coloro che riporteranno eventuali occorsi.

Le azioni investigative saranno intraprese dal Focal Point PSAS o da una persona da lui delegata su base strettamente riservata e confidenziale.

2. Scheda di segnalazione casi di SAS

CIAC ha elaborato una scheda di segnalazione che ogni destinatario della presente Policy ha il dovere di compilare qualora sia a conoscenza o sia stato testimone di casi di SAS. La scheda sarà resa disponibile in ogni ufficio del CIAC e, una volta compilata, dovrà essere inviata per e-mail alla figura del Focal Point PSAS o imbucata all'interno della cassetta di sicurezza sita negli uffici CIAC. (vedi allegato A)



SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Sfruttamento e Abuso Sessuale (SAS)

DATI DEL SEGNALANTE (facoltativo)	
Nome	
Cognome	
E-mail	
Telefono	
Ruolo in CIAC	
Rapporto con la persona vittima di SAS	

DATI DELLA PERSONA VITTIMA DI SAS (obbligatorio)	
Nome e Cognome	
Nazionalità	
Data di Nascita	
E-mail e Telefono	
Ruolo in CIAC	

CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE
Siete stati testimoni oculari / siete venuti a conoscenza / siete vittime di casi di SAS?



.....
.....

Descrivete brevemente i fatti in questione relativi al potenziale caso di SAS (cosa, chi, dove e quando).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quali azioni avete intrapreso ad oggi? (Indicare segnalazione alle autorità giudiziarie, ai servizi sociali, altro. Specificare luogo e giorno, tipo di azione intrapresa, i soggetti coinvolti e i loro recapiti).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Centro immigrazione
Asilo
Cooperazione
internazionale
di Parma e provincia
onlus

.....
.....

CIAC assicura di fornire un riscontro alla persona segnalante (qualora identificatasi) e di avviare un'indagine al fine di dare seguito alla segnalazione di abuso, come da procedura descritta nel documento Policy PSAS.

Il trattamento dei dati personali sarà realizzato sulla base delle norme in vigore in Italia.

Luogo e data

Firma del dichiarante (facoltativo)
